



ORE12

mercoledì 19 ottobre 2022 - Quotidiano d'informazione - Anno XXIV - Numero 229 - € 0,50 - www.ore12.net

Direttore responsabile: Luigi P. Sambucini - Editore: Centro Stampa Regionale Società Cooperativa - Sede legale: Via Alfana, 39 - 00191 - Stampa: C.S.R. - Via Alfana, 39 - 00191 Roma (Italia) tel. 337 740 780
Ore 12 - P.Iva 01328701006 - Iscrizione Trib. Roma 311/99 del 06/07/1999 - Impresa beneficiaria per questa testata dei contributi di cui alla legge n° 250/90 e successive modifiche e integrazioni
Il quotidiano esce dal martedì a domenica per un numero minimo di 260 edizioni annue - soggetto designato al trattamento dei dati personali: Luigi P. Sambucini

Inflazione - Coldiretti prevede aumenti medi di 650 euro a famiglia a causa dell'impatto esplosivo dei costi energetici Spesa alimentare ai limiti



I rincari della spesa alimentare costeranno alle famiglie italiane 650 euro in più per imbandire la tavola durante l'anno a causa dell'esplosivo impatto dei costi energetici sulla filiera agroalimentare. E' quanto stima la Coldiretti sulla base dei dati Istat sull'inflazione a settembre, che evidenziano un aumento dell'11,4% per i beni alimentari. Secondo l'analisi Coldiretti in cima alla classifica dei rincari con un +60,5% ci sono gli oli di semi, soprattutto quello di girasole, che risente della guerra in Ucraina che è uno dei principali produttori, mentre al secondo posto c'è il burro in crescita del 38,1% e al terzo la margarina (+26,5%).
Servizio all'interno

C'è già un'ipotesi sulla nuova squadra di ministri
Governmento, l'asse Berlusconi-Meloni sblocca l'empasse



L'asse ricostruito Meloni-Berlusconi, ha permesso di sbloccare l'empasse sulla formazione del nuovo Governo. L'ultimo incontro tra i due leader ha anche, di fatto, disegnato, la nuova squadra di Governo. Matteo Salvini alle Infrastrutture ma con il ruolo di vicepremier (ruolo condiviso anche da Antonio Tajani a cui andrebbe il ministero degli Esteri), Matteo Piantedosi all'Interno, Carlo Nordio alla Giustizia, Elisabetta Alberti Casellati alle Riforme istituzionali, Giancarlo Giorgetti all'Economia e Guido Crosetto allo Sviluppo economico. Dopo l'incontro chiarificatore tra Silvio Berlusconi e Giorgia Meloni, sono trapelate le prime indiscrezioni sulla compagine di Governo e su chi ricoprirà le poltrone nel nuovo Esecutivo a trazione FdI.

Servizio all'interno

Quando la difesa delle donne è tradita

La violenza sessuale resta ancora, incredibilmente, un delitto a querela di parte

La normativa a difesa delle donne ha compiuto, nell'ultimo decennio, importanti passi avanti con l'introduzione di strumenti che garantiscono (o dovrebbero garantire) azioni a tutela delle vittime tanto sotto il profilo sanzionatorio quanto sotto quello dei tempi di reazione.

Resta, però, un tema di fondo che rischia di minare l'efficacia e l'efficienza di questa costruzione legislativa, quasi mai affrontato dal punto di vista tecnico e ancor meno dibattuto in sede di opinione pubblica: la violenza sessuale resta ancora (e incredibilmente) un delitto a querela di parte.

Alexandro Maria Tirelli all'interno



Salvini e Tajani vicepremier, e c'è la prima lista dei possibili ministri. Tanti politici e pochi tecnici

Matteo Salvini alle Infrastrutture ma con il ruolo di vicepremier (ruolo condiviso anche da Antonio Tajani a cui andrebbe il ministero degli Esteri), Matteo Piantedosi all'Interno, Carlo Nordio alla Giustizia, Elisabetta Alberti Casellati alle Riforme istituzionali, Giancarlo Giorgetti all'Economia e Guido Crosetto allo Sviluppo economico.

Dopo l'incontro chiarificatore tra Silvio Berlusconi e Giorgia Meloni, sono trapelate le prime indiscrezioni sulla compagine di Governo e su chi ricoprirà le poltrone nel nuovo Esecutivo a trazione FdI.

Giorgia Meloni
Presidente del Consiglio

Antonio Tajani (Forza Italia) - ministro degli Esteri e vicepresidente

Matteo Salvini (Lega) - ministro delle Infrastrutture e vicepresidente

Matteo Piantedosi ministro degli Interni



Giancarlo Giorgetti (Lega) - ministro dell'Economia

Guido Crosetto (Fratelli d'Italia) - ministro dello Sviluppo economico

Carlo Nordio (Fratelli d'Italia) - ministro della Giustizia

Francesco Rocca - ministro della Salute

Adolfo Urso (Fratelli d'Italia) - ministro della Difesa

Gilberto Pichetto Fratin (Forza Italia) - ministro della Transizione ecologica
Marina Calderone - ministro del Lavoro

Giuseppe Valditara (Lega) - ministro dell'Istruzione

Anna Maria Bernini (Forza Italia) - ministro dell'Università

Giordano Bruno Guerri - ministro della Cultura

Daniela Santanchè (Fratelli d'Italia) - ministro del Turismo

Maurizio Lupi (Noi con l'Italia) - ministro per i Rapporti col Parlamento

Roberto Calderoli (Lega) - ministro per gli Affari regionali e autonomie

Alessandro Cattaneo (Forza Italia) - ministro dell'Innovazione tecnologica

Deborah Bergamini (Forza Italia) - ministro della Pubblica Amministrazione

Nello Musumeci - ministro per il Sud



Simona Baldassarre (Lega) - ministro alla Disabilità

Elisabetta Alberti Casellati (Forza Italia) - ministro delle Riforme

Raffaello Fitto (Fratelli d'Italia) - ministro per gli Affari europei

Gianmarco Centinaio (Lega) - ministro all'Agricoltura

Ronzulli non più ministro, ma Capogruppo FI al Senato La scelta di Berlusconi

"La mia indicazione come nuovi capigruppo è per l'onorevole Alessandro Cattaneo alla Camera dei deputati e per la senatrice Licia Ronzulli al Senato". Silvio Berlusconi insiste con il nome di Licia Ronzulli e lo mette nero su bianco in una lettera inviata a tutti i parlamentari di Forza Italia. "Cari onorevoli deputati e senatori di Forza Italia- scrive il Cavaliere-, per-

mettetemi di complimentarmi per la Vostra elezione e di ringraziarvi ancora per il contributo che avete dato alla nostra campagna elettorale. Sono sicuro che ancora una volta saprete dare il massimo nel lavoro parlamentare e che i nostri Gruppi si distingueranno per la capacità di lavoro e di proposte concrete per risolvere i tanti problemi della nostra Italia.

Sono anche lieto che i nostri Gruppi siano, come è capitato più volte, connotati da una forte presenza di giovani e di signore. Per dare ancora più forza ai nostri Gruppi, valorizzando le capacità e le risorse che abbiamo, la mia indicazione come nuovi capigruppo è per l'onorevole Alessandro Cattaneo alla Camera dei deputati e per la senatrice Licia Ronzulli al Senato".

Cariche istituzionali alle opposizioni, Calenda: "Non parteciperemo al voto"

"Si è rinsaldato il legame tra Pd ed M5s, si tratta di un segnale politico, Pd ed M5s vogliono prendere tutte le cariche che spettano all'opposizione. Il Pd ha fatto una scelta, ha scelto Conte, ci sarà un'Italia 3 poli". Lo afferma il leader di Azione Carlo Calenda, parlando delle vicepresidenze del Parlamento. "Noi - prosegue - ad oggi non parteciperemo al voto. Qui c'è un tema: un'opposizione che è in crescita non ha alcuna figura di garanzia". Sulla distribuzione delle cariche tra Camera e Senato da registrare l'intervento anche di Matteo Renzi. "Quelli che si stanno accordando con la maggioranza sono gli stessi che accusano noi di volere le poltrone. Io dico solo che gli accordi istituzionali devono garantire tutte le minoranze. Se Pd e Cinque Stelle ci tenessero fuori sarebbe un atto di gravità inaudita, atto che dovremmo immediatamente porre alla attenzione del Presidente della Repubblica". Sul "litigio nella maggioranza parlamentare", Renzi commenta: "Per me è tutta una manfrina. Fingono di litigare ma sono già d'accordo.



Sanno che non possono rompere e non romperanno. La settimana prossima avremo un governo e a quel punto vedremo se saranno capaci di affrontare le tante sfide della realtà". Poi torna sull'elezione del presidente del Senato Ignazio La Russa anche con alcuni voti dell'opposizione: "A chi in queste ore ci dà la colpa di tutto" il leader di Italia Viva rimarca che "se Fontana e La Russa sono alla guida delle due Camere devono dire grazie alla strategia suicida di Enrico Letta. Dire che sono stati tre senatori renziani a far votare La Russa significa andate contro la logica" e "la matematica".

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

SEGUICI SU



Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577
E-mail redazione@primapaginanews.it

Pensioni, l'Opzione Uomo della Meloni piace a Tridico (Inps)

Il piano allo studio del futuro governo per superare il ritorno alla Fornero e poter lasciare il lavoro a 58-59 anni con 35 di anzianità sembra non dispiacere al presidente dell'Inps Pasquale Tridico. "Credo che tutte queste riforme siano orientate a un principio giusto, ovvero quello di garantire una certa flessibilità in uscita rimanendo ancorati tuttavia al modello contributivo", ha dichiarato Tridico rispondendo ai cronisti a Palermo sulla cosiddetta "Opzione Uomo". "Su questo eravamo orientati



anche durante il governo Draghi. Quindi, se si va in questa direzione poi ovviamente la politica deciderà, ma si sembra che si sia abba-

stanza in linea rispetto a quello che si stava facendo". "L'Opzione Donna' ha avuto un tiraggio rispetto alla platea del 25%, un dato che dimostra che la scelta è stata fatta da meno di un terzo delle donne", ha poi aggiunto Tridico. "Dato basso? È una scelta. Tutti sanno che col modello contributivo se si va in pensione prima si va con un minore assegno pensionistico. È normale nel nostro modello contributivo, ce lo abbiamo dal '95, l'abbiamo riconfermato con la riforma Fornero".



Inflazione, Confesercenti: "Trascinata dagli energetici, volerà al 9,1%"

Inflazione, arriva la conferma del forte rimbalzo dell'indice dei prezzi a settembre. L'Istat certifica, confermando la stima preliminare, i livelli record trainati dagli incrementi degli energetici che si diffon-

dono agli altri beni ed in particolare al 'carrello della spesa'. E secondo nostre stime, l'accelerazione dei prezzi proseguirà, con aumenti che si scaricheranno sulle prossime bollette, portando l'incremento dei prezzi ai livelli massimi dell'anno: il tasso di inflazione salirà nella media dei prossimi tre mesi ad almeno il 9,1%, oltre mezzo punto in più rispetto al già elevato dato del periodo estivo (+8,4%) e tre punti in più nel confronto con il periodo primaverile. Così Confesercenti in una sua nota. "La continua crescita dei prezzi è insostenibile per famiglie ed imprese - afferma la presidente di Confesercenti Patrizia De Luise - e ci preoccupano le ultime notizie che giungono da Bruxelles sul piano europeo per limitare i prezzi entro la fine dell'anno. Cittadini ed imprese non possono più aspettare, per questo attendiamo dal nuovo Governo un intervento drastico per porre un tetto agli aumenti delle tariffe di gas e luce, per difendere cittadini ed imprese da un pericoloso avvitamento economico. Senza un intervento rapido di questo tipo, infatti, l'inflazione continuerà a salire, erodendo la capacità di acquisto delle famiglie e contraendo i consumi, per i quali è facile prevedere, quest'autunno, una vera e propria caduta libera".

Inflazione, Coldiretti: "Costerà a tavola per ogni famiglia 650 euro di aggravio"

I rincari della spesa alimentare costeranno alle famiglie italiane 650 euro in più per imbandire la tavola durante l'anno a causa dell'esplosivo impatto dei costi energetici sulla filiera agroalimentare. E' quanto stima la Coldiretti sulla base dei dati Istat sull'inflazione a settembre, che evidenziano un aumento dell'11,4% per i beni alimentari. Secondo l'analisi Coldiretti in cima alla classifica dei rincari con un +60,5% ci sono gli oli di semi, soprattutto quello di girasole, che risente della guerra in Ucraina che è uno dei principali produttori, mentre al secondo posto c'è il burro in crescita del 38,1% e al terzo la margarina (+26,5%). Seguono il riso con un +26,4%, spinto anche dal crollo della produzione nazionale a causa della siccità, e il latte uht (+24,5%), davanti a farina (+24,2%) e pasta (+21,6%) mentre nelle campagne il prezzo del grano non copre i costi di produzione degli agricoltori. I vegetali freschi - continua la Coldiretti - aumentano del 16,7% e la frutta del 7,9% con effetti negativi sui consumi. A causa dei rincari più di un italiano su due (51%) taglia la spesa nel carrello secondo i risultati dell'indagine condotta sul sito www.coldiretti.it dalla quale si evidenzia che un altro 18% di cittadini dichiara di aver ridotto la qualità degli acquisti, costretto ad orientarsi verso prodotti low cost per arrivare a fine mese, mentre un 31% di cittadini non ha modificato le abitudini di spesa. Gli italiani - sottolinea la Coldiretti - vanno a caccia dei prezzi più bassi anche facendo lo slalom nel punto vendita, cambiando negozio, supermercato o discount alla ricerca di promozioni per i diversi prodotti. Accanto alla formula tradizionale del 3x2 ed ai punti a premio - precisa la Coldiretti - si sono multipli-



cate e differenziate le proposte delle diverse catene per renderle meno confrontabili tra loro e più appetibili ai clienti: dalle vendite sottocosto che devono seguire regole precise ai buoni spesa. Ma a rischio alimentare ci sono soprattutto gli oltre 2,6 milioni di persone che in Italia - evidenzia Coldiretti - sono costrette a chiedere aiuto per mangiare con i pacchi dono o nelle mense di carità e rappresentano la punta dell'iceberg delle difficoltà in cui rischia di trovarsi un numero crescente di famiglie a causa dell'inflazione spinta dal carrello della spesa per i costi energetici e alimentari. Una situazione che colpisce una filiera agroalimentare vale 575 miliardi di euro, quasi un quarto del Pil nazionale, e vede impegnati ben 4 milioni di lavoratori in

740mila aziende agricole, 70mila industrie alimentari, oltre 330mila realtà della ristorazione e 230mila punti vendita al dettaglio, secondo l'analisi della Coldiretti. In agricoltura si registrano infatti aumenti dei costi che vanno dal +170% dei concimi al +90% dei mangimi al +129% per il gasolio fino al +500% delle bollette per pompare l'acqua per l'irrigazione dei raccolti. Ma aumenti riguardano anche il vetro che costa oltre il 50% in più rispetto allo scorso anno, il 15% il tetrapack, il 35% le etichette, il 45% il cartone, il 60% i barattoli di banda stagnata, fino ad arrivare al +70% per la plastica, secondo l'analisi Coldiretti. "Nell'immediato bisogna intervenire per contenere il caro energia ed i costi di produzione con misure immediate per salvare aziende e stalle e strutturali per programmare il futuro" afferma il presidente della Coldiretti Ettore Prandini nel sottolineare che "occorre anche lavorare per accordi di filiera tra imprese agricole ed industriali con precisi obiettivi qualitativi e quantitativi e prezzi equi che non scendano mai sotto i costi di produzione come prevede la nuova legge di contrasto alle pratiche sleali e alle speculazioni."

Un'informazione agrogreencom.it
Piazza Giovanni Battista 1101191

AGC-GREENCOM
Agenzia Giornaliera Nazionale

Greencom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le notizie del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia collegata. In servizio da sempre. Rimane stabile ed indipendente. Agenzia con la parte del gruppo "Dove Con 3R"

STE.NI
IMPIANTI TECNOLOGICI

Lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici

Via Vittorio Metz, 45 - 06 7230499

Devi riordinare i tuoi documenti digitali?

GAP
DOCUMENTING THE FUTURE

Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

Più importazioni (4,2%) e meno esportazioni (-3,6%). Il Report dell'Istat



Ad agosto si stima una crescita congiunturale per le importazioni (+4,2%) e una flessione per le esportazioni (-3,6%) cui contribuisce il calo delle vendite verso entrambe le aree, intensa per i mercati extra Ue (-6,9%), lieve per l'area Ue (-0,5%). Lo ha reso noto l'Istat. Ma andiamo a vedere nel dettaglio il report ed il commento di Istat: Ad agosto 2022 si stima una crescita congiunturale per le importazioni (+4,2%) e una flessione per le esportazioni (-3,6%) cui contribuisce il calo delle vendite verso entrambe le aree, intensa per i mercati extra Ue (-6,9%), lieve per l'area Ue (-0,5%). Nel trimestre giugno-agosto 2022, rispetto al precedente, l'export cresce del 3,4%, l'import del 9,5%. Ad agosto 2022, l'export cresce su base annua del 24,8% in termini monetari e dell'1,3% in volume. L'aumento dell'export in valore riflette ampi aumenti nelle vendite sia verso l'area Ue (+27,6%) sia verso i mercati extra Ue (+22,1%). L'import registra un incremento tendenziale del 59,1%, che risulta molto più intenso per l'area extra Ue (+84,0%) rispetto all'area Ue (+36,3%). Tra i settori che contribuiscono maggiormente all'aumento tendenziale dell'export si segnalano: articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici (+72,9%), prodotti petroliferi raffinati (+88,0%), prodotti alimentari, bevande e tabacco (+22,7%), macchinari e apparecchi n.c.a. (+13,6%) e sostanze e prodotti chimici (+29,1%). Su base annua, i paesi che forniscono i contributi maggiori all'incremento dell'export nazionale sono: Stati Uniti (+43,1%), Francia (+26,4%), Germania (+17,1%), Spagna (+36,6%) e Turchia (+72,8%). Prosegue la flessione dell'export verso la Russia (-16,4%). Nei primi otto mesi del 2022, la crescita tendenziale delle esportazioni (+22,1%) è dovuta in particolare all'aumento delle vendite di articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici (+47,3%), metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti (+22,0%), prodotti petroliferi raffinati (+109,3%), sostanze e prodotti chimici (+28,0%) e prodotti alimentari, bevande e tabacco (+20,0%). Ad agosto 2022 il disavanzo commerciale è pari a -9.569 milioni di euro, a fronte di un avanzo di 1.015 milioni dello stesso mese del II deficit energetico raggiunge, in valore assoluto, gli 11.864 milioni (era -3.487 milioni un anno prima). L'avanzo nell'interscambio di prodotti non energetici si riduce a 2.295 milioni, da 4.502 milioni di agosto 2021. Nel mese di agosto 2022 i prezzi all'importazione crescono del 3,0% su base mensile e del 23,7% su base annua (era +21,2% a luglio).

Il commento

Ad agosto, il calo congiunturale dell'export è condizionato da operazioni occasionali di elevato impatto (cantieristica navale) verso i mercati extra Ue registrate il mese precedente, al netto delle quali il calo si riduce a -1,3%. Nella media degli ultimi tre mesi, la dinamica congiunturale resta positiva. Su base annua, la crescita dell'export riflette un aumento sostenuto dei valori medi unitari ed è trainata soprattutto dall'aumento delle vendite di beni di consumo non durevoli, che spiega oltre un terzo dell'incremento delle esportazioni nazionali. Per l'import continuano a pesare le intense dinamiche al rialzo dei prezzi del gas naturale, in primo luogo, e dell'energia elettrica. Il deficit energetico si amplia ulteriormente, raggiungendo in valore assoluto quasi i 12 miliardi e, con una riduzione dell'avanzo nell'interscambio di prodotti non energetici, contribuisce a un disavanzo commerciale di quasi 10 miliardi. L'aumento congiunturale e l'accelerazione della crescita su base annua dei prezzi all'import, ad agosto, è sostanzialmente dovuta al forte rialzo dei prezzi del gas naturale nell'area non euro.

Energia, Cna: “Situazione imprese drammatica, stop a liberalizzazione Rischio chiusura di un'azienda su 5”

La situazione delle imprese rispetto al caro-energia rimane drammatica. Le bollette già raddoppiate un anno fa ormai sono un lontano ricordo e gli aumenti si attestano su valori perlomeno quadruplicati rispetto ai livelli pre-covid.

Lo si legge in un comunicato della CNA. La crisi sta diventando strutturale e si inserisce in un contesto che ha assunto i connotati di una tempesta quasi perfetta. Dopo la crisi finanziaria e l'emergenza sanitaria, il caro-bollette potrebbe mettere in ginocchio il nostro sistema socio economico: nel

prossimo inverno una impresa su cinque rischierà di chiudere i battenti. Purtroppo l'impatto macroeconomico si sta aggiungendo a carenze storiche del sistema energetico italiano: a qualche lustro dal suo varo, il percorso di liberalizzazione dei mercati elettrico e gasiero mostra gravi carenze. Lo dimostrano, in questa fase, le situazioni di speculazione a monte e a valle del processo di vendita e di approvvigionamento energetico che si traducono non solo in prezzi alti ma, nei casi più gravi, addirittura in carenza di offerta. In questo contesto risulta im-

pensabile portare a compimento la completa liberalizzazione del mercato elettrico per oltre due milioni di microimprese le quali, dal prossimo primo gennaio, dovrebbero forzatamente uscire dal mercato tutelato che, soprattutto nelle ultime settimane, ha rappresentato un'ancora di salvezza rispetto alle inefficienze di un mercato libero non concorrenziale. Non aiutano, purtroppo, nemmeno i ritardi dell'Unione Europea nel trovare soluzioni che sarebbero più efficaci e costerebbero sicuramente meno di altrettanti singoli interventi nazionali.

Mercati generali shop, l'ingrosso si trasferisce online. Il promotore Desiderio (Unione Grossisti): «La piattaforma è un servizio per la collettività»

Un mercato all'ingrosso disponibile da smartphone per navigare tra gli stand, valutare le quotazioni, scegliere il prodotto e riceverlo a domicilio. E' la proposta della piattaforma Mercati Generali Shop, che sarà attiva nella zona di Roma e litorale romano a partire dal 19 ottobre. “Abbiamo voluto realizzare questo servizio per la collettività - ha spiegato al giornale IFN - Enzo Desiderio, presidente dell'unione grossisti nonché promotore dell'iniziativa - si tratta di un portale che trasferisce in maniera digitale un mercato fisico con più operatori che offrono i propri prodotti in un regime di concorrenza”. Mercati Generali Shop parte dal settore dell'ortofrutta fresca ma tra gli obiettivi futuri c'è un ampliamento delle categorie, fino anche ai prodotti ittici. A prendere parte alla piattaforma finora è il 10% degli operatori del mercato (pari a una settantina) ma si presume che la cifra possa crescere molto rapidamente: “Molti degli operatori del nostro settore vivono una realtà un po' indietro nel tempo e c'è un po' di perplessità verso nuovi meccanismi commerciali - commenta Desiderio - ma fortunatamente

possiamo contare su una giovane generazione attiva desiderosa di sperimentare servizi come questo. In molti per esempio si sono già detti interessati al servizio ma preferiscono aspettare le opinioni dei primi utenti attivi”. Per accompagnare gli operatori nel processo di digitalizzazione della propria attività, viene fornita una formazione specifica dagli esperti di Quik.Online, che accompagnano i grossisti durante tutto il percorso di vendita, dalla gestione della vetrina fino al raggiungimento degli obiettivi desiderati. Le consegne dei prodotti avvengono entro le 24 ore dalla ricezione dell'ordine online. “Il punto di forza del nostro settore è la freschezza dei prodotti - commenta Desiderio - è quindi evidente che i tempi di consegna debbano essere rapidi: per questo motivo ci siamo affidati ad un'azienda di logistica che segue tutta la fase di riordino, smistamento e spedizione degli ordini”. “L'obiettivo della nostra piattaforma - commenta Desiderio - è facilitare la fase delle transazioni economiche e ampliarle sia dal punto di vista territoriale che merceologico. Il momento economico generale è critico e

anche il nostro settore subisce un rallentamento dei consumi come altri settori in termini di volumi. Per questo abbiamo voluto mettere a punto un servizio, il cui punto di forza è un risparmio sia a livello di tempistiche che di spese. Abbiamo inoltre vantaggi anche dal punto di vista ambientale: se prima per finalizzare una transazione occorrevano 10 mezzi, ora ci basta un furgone per le consegne”. Pur appoggiandosi al mercato ‘fisico’, il servizio non comporterà una perdita di centralità della struttura tradizionale. Come sostiene Desiderio: “Già oggi realizziamo le transazioni del mercato all'ingrosso tramite meccanismi diversi come mail, telefono o altre piattaforme. Ogni azienda si è dotata negli anni di clienti fidelizzati che non si recano più fisicamente al mercato. Questo aumenta la capacità di scelta dei prodotti e ad un ampliamento della clientela, soprattutto per chi da tempo non si reca più in mercato”. E conclude: “L'enorme vantaggio è che il cliente può comprare in aziende diverse con un unico carrello di spesa, i pagamenti saranno poi suddivisi in automatico ad ogni operatore”.

Energia, svolta Cnr: “Elettricità generata dal calore grazie ai nuovi superconduttori”

Generare energia elettrica direttamente dal calore in un dispositivo composto solo da materiali superconduttivi. È quanto hanno ottenuto ricercatori dell'Istituto nanoscienze del Consiglio nazionale delle ricerche (Cnr-Nano), dimostrando per la prima volta un fenomeno, chiamato termoelettricità bipolare, finora mai osservato sperimentalmente. I risultati, pubblicati su "Nature Nanotechnology", aprono allo sviluppo di tecnologie quantistiche superconduttive, ad esempio nuovi sensori, e alla ricerca di nuovi materiali per l'aumento dell'efficienza energetica. La termoelettricità è la capacità dei materiali di convertire una differenza di temperatura direttamente in energia elettrica, sotto forma di corrente o di tensione. “Nei metalli superconduttori fino ad ora la termoelettricità era ritenuta trascurabile, e solo recentemente si è riusciti a generare

fenomeni termoelettrici accoppiando superconduttori ad altri materiali”, spiega Francesco Giazotto di Cnr-Nano. “Il dispositivo che abbiamo realizzato, invece, è in grado di generare una tensione o una corrente elettrica in modo spontaneo, una volta che due superconduttori sono accoppiati con una semplice giunzione sottoposta ad un forte differenza di temperatura”, aggiunge Giazotto. Si tratta di un fenomeno mai osservato prima. “Si tratta della prima evidenza sperimentale di quella che noi definiamo termoelettricità bipolare, predetta teoricamente dal nostro gruppo solo qualche anno fa, e in grado di fornire ottime prestazioni”, continua Francesco Giazotto di Cnr-Nano, che ha condotto l'esperimento insieme a Gaia Germanese, Federico Paolucci, presso il Laboratorio NEST di Cnr-Nano e Scuola Normale Superiore di Pisa, con il contributo



teorico di Alessandro Braggio di Cnr-Nano e Giampiero Marchegiani del Technology Innovation Institute di Abu Dhabi.

Il cuore del circuito è una giunzione costituita da due metalli superconduttori separati da un materiale isolante. Una volta raffreddato a qualche frazione di grado sopra lo zero assoluto, il circuito è in grado di generare una potenza elettrica, partendo solo dalla differenza di temperatura im-

postata tra i superconduttori. “La peculiarità dell'effetto termoelettrico realizzato è legata alla sua natura bipolare, che permette di generare una tensione elettrica positiva o negativa senza invertire le temperature”, spiega Braggio. Alla base vi è un fenomeno noto come rottura spontanea della simmetria tra elettrone e buca, che consiste nello sbilanciamento del numero di portatori di carica, appunto elettroni e buche, in presenza di forti differenze di tempera-

tura applicate alla giunzione. I nostri studi indicano che questo fenomeno, è replicabile in altre classi di materiali finora considerati poco interessanti per la generazione termoelettrica”. La ricerca ha un'importante potenziale scientifico e applicativo. “Da un punto di vista teorico dimostra che è possibile generare effetti termoelettrici rilevanti in materiali che si pensavano inerti, come i superconduttori”, afferma Giazotto. “Sul fronte delle applicazioni, la tecnologia alla base del dispositivo, ora coperta da un brevetto, apre alla possibilità di progettare una generazione di dispositivi termoelettrici innovativi per le tecnologie quantistiche, la computazione quantistica e nel campo dei sensori di radiazione; non ultimo apre alla ricerca di nuovi materiali capaci di produrre energia elettrica dal calore dissipato”, conclude il ricercatore.

Torna l'ecobonus per acquistare ciclomotori e motocicli elettrici: prenotazioni da mercoledì



A partire dalle ore 10 di mercoledì 19 ottobre 2022 riapre per i concessionari la piattaforma ecobonus.mise.gov.it per prenotare gli incentivi destinati all'acquisto di ciclomotori e motocicli elettrici. Per le agevolazioni il ministero dello Sviluppo economico rende disponibili ulteriori 20 milioni di euro per l'anno 2022, così come

previsto dal decreto Semplificazioni. Il contributo, rivolto a coloro che acquistano un veicolo elettrico nuovo di fabbrica delle categorie L1e, L2e, L3e, L4e, L5e, L6e, L7e, verrà calcolato sulla percentuale del prezzo di acquisto: 30% per gli acquisti senza rottamazione e 40% per gli acquisti con rottamazione.

Ikea GB, aumento 80% dei prezzi causa crisi materie prime Ripercussioni anche in Italia

La notizia riportata dai media riguarda il Regno Unito, ma siamo convinti, che in considerazione della dimensione multinazionale del gruppo Ikea, valga anche per l'Italia dove ormai ha solide radici di mercato. Perché Ikea potrebbe costarti caro? Sino ad oggi il noto marchio svedese era orgoglioso dei prezzi economici che aiutano a mantenere i suoi eleganti mobili impacchettati che volano dagli scaffali, ma uno studio britannico rivela che un aumento dell'80% dei suoi prezzi contribuisce indifferentemente al costo della vita dei compattati inglesi.

D'altra parte Ikea ha accusato il maggior costo delle materie prime e delle spedizioni a causa prima della pandemia e della guerra in Ucraina poi, che anno comportato un generale aumento delle materie prime. Secondo lo studio di Retail Week, il set di tavoli e sedie Jokkmokk dell'azienda svedese è aumentato

dell'80% da 99 a 179 sterline. Un divano a due posti Glostad che costa da 90 a 150 sterline con un aumento di oltre il 60%, mentre una cassetiera Brimnes è aumentata del 47% da £ 85 a 125%, lo stesso vale per il materasso super king Vatnestrom aumentato del 32% da 650 a 859 sterline e i telai dei letti, come Fyresdal e Slattum, sono aumentati del 46%. Ikea ha affermato di aver mantenuto i prezzi bassi in modo che "il maggior numero di persone possibile sia in grado di permetterseli [e] questo rimane il nostro obiettivo". Ma ha aggiunto: "Non siamo immuni dagli sviluppi macroeconomici che le imprese, i rivenditori e il pubblico stanno attualmente affrontando, dall'aumento dei costi dei materiali e dei trasporti alla guerra in Ucraina e all'inflazione". Dal giacinto d'acqua al sughero, dalle fibre di banano al rattan, IKEA sta facendo sempre più uso delle fibre naturali. Si

tratta di materiali non solo naturali e rinnovabili, ma anche dotati di grande carattere e quindi capaci di rendere unico ogni prodotto finito. Ma il grosso è in legno il legno che viene fornito da oltre 50 paesi diversi: Polonia, Russia, Svezia e Germania sono i paesi da cui proviene la maggior parte del legno utilizzato da IKEA, i tipi più comuni nei sono il pino, la betulla, il faggio e l'acacia. Da considerare che per ritorsione contro le misure economiche di embargo da parte della UE, Mosca ha vietato l'esportazione della pregiata betulla russa creando un problema anche sul mercato della cellulosa. In verità l'aumento dei prezzi del Gruppo a livello internazionale è ben superiore a quel 9% che l'azienda aveva previsto a inizio 2022 e la Gran Bretagna potrebbe non essere l'unico esempio di aumenti che potrebbero stabilizzarsi anche per il 2023.

La Convention di Confcommercio-Impresa Cultura Italia sulla filiera e i consumi culturali che sono ancora lontani dai livelli pre-pandemia

La cultura oltre il Covid

Si è aperta al Teatro dell'Opera di Roma la due giorni della seconda edizione del Forum di Impresa Cultura Italia: "Futuro è impresa culturale: mercato, prospettive e talenti". Tra i temi portanti, mercato dell'impresa culturale oggi in Italia e nel mondo, formazione e mercato del lavoro, nuovi modelli e nuove prospettive dell'impresa artistica e culturale nell'era post Covid; talenti artistici e manageriali. Indagine sui consumi culturali degli italiani dopo il Covid presentata al Forum di Impresa Cultura Italia-Confcommercio a Roma e realizzata in collaborazione con Swg. I lavori del Forum sono stati aperti dai saluti del presidente di Confcommercio, Carlo Sangalli, del Commissario di Confcommercio Roma, Pier Andrea Chevillard e dal Sovrintendente del Teatro dell'Opera di Roma, Francesco Giambrone.

Sangalli: "Nella cultura c'è lo sguardo di un Paese vivo"

Nel suo intervento di apertura, il presidente di Confcommercio ha sottolineato l'importanza dell'alleanza tra Confcommercio ed Agis "che è l'arco portante sul quale, 4 anni fa, abbiamo voluto, fortissimamente voluto, costruire Impresa Cultura Italia. Dico "abbiamo" perché me ne prendo la responsabilità personale insieme ad un amico carissimo. Questo amico carissimo lo conoscete tutti, si chiama Carlo Fontana ed è a lui che va il mio più sentito ringraziamento oggi per aver deciso di creare questo Forum e quell'alleanza. Quell'intuizione condivisa di creare Impresa Cultura Italia è stata preziosa, per Agis, per la Confcommercio e per il futuro dell'impresa culturale in Italia. E' un'intuizione nata certo in un altro tempo, il tempo "prima" della pandemia. Eppure, proprio in questi anni difficili, nel susseguirsi dell'emergenza, abbiamo tante volte recuperato il senso della nostra utilità, della nostra identità e del nostro ruolo, per le imprese e dentro le comunità. Crisi dopo crisi, ci siamo forse resi anche conto della necessità psicologica e sociale di uscire dalla logica "dell'emergenza continua", che ci fa consumare in qualche ora notizie e stati d'animo e confonde l'urgente con l'importante. Uscire

dalla logica dell'emergenza continua significa attrezzarsi per affrontare il futuro, quale che sia. Significa nondimeno che l'orizzonte in cui ragioniamo non è, non può essere, semplicemente quello di, per dirla con Eduardo De Filippo, "passa 'a nuttata". Qualcuno lo definirebbe "presentismo", quello che ingabbia le scelte in un eterno presente senza prospettiva. Io la dico così: mi sembra che ci sia una forma di "pudore", una specie di reticenza, nel pensare al futuro, viste le angosce e le incertezze che caratterizzano il presente. Addirittura, in certi casi, finiamo per coltivare una qualche speranza di ritornare al passato, come se quello che abbiamo vissuto fosse stata una tragica parentesi. Ma non si può. Noi siamo irrimediabilmente cambiati. E, irrimediabilmente, cari amici, è cambiato il mondo. In meglio, per alcuni aspetti. In peggio, per molti. In entrambi i casi, ne dobbiamo prendere atto. E da qui dobbiamo ripartire. E, per non andare allo sbando, dobbiamo farlo con un'idea di rappresentanza, di mercato, di Paese".

Cultura componente fondamentale del terziario di mercato

"La nostra idea è stata ed è quella di potenziare e valorizzare la cultura nella rappresentanza di Confcommercio-Imprese per l'Italia, nella convinzione che la cultura sia una componente fondamentale e autonoma, trasversale ma non accessoria, del terziario di mercato e dell'economia del Paese. Nella cultura ci sono le gambe di un'economia turistica e creativa, ci sono le ali di una rappresentanza moderna, c'è lo sguardo di un Paese vivo. Che, consapevole di se stesso, deve sapere anche guardare fuori dal proprio "ortello", come faranno tanti ospiti internazionali in questi giorni. Questa è la visione di Confcommercio Impresa Cultura Italia. La strategia che ci siamo dati è quella di mettere a terra questa alleanza attraverso le categorie (a partire dalle 13 federazioni e associazioni che compongono il coordinamento) prima di tutto dentro i territori. Non a caso, la scorsa primavera, tra Agis e Confcommercio è stato firmato un protocollo per incoraggiare la creazione delle Imprese Cultura locali den-



tro le Confcommercio del territorio. E, partendo da qui, dall'esperienza di territorio, vorrei fare tre considerazioni che riguardano questo forum e il mercato dell'impresa culturale. Allora vorrei condividere con voi tre brevissime considerazioni ispirandomi a tre libri che abbiamo presentato nella rassegna "Libri in Veranda" che facciamo nella veranda Liberty di Palazzo Castiglioni a Milano con Impresa Cultura Milano. Alcuni di voi conoscono Libri in Veranda perché ne sono stati protagonisti, a partire dalla Professoressa Mio con il libro L'Impresa sostenibile, di cui si parlerà domani in chiusura. Vengo ai tre libri. La prima citazione è quella del libro "Identity Men" di Alberto Meomartini. Il libro parla di donne e di uomini che, in tempo di guerra, mettendo a rischio la loro incolumità, hanno salvato la bellezza, l'arte e la storia del Paese nascondendo opere e libri, difendendo monumenti. Ma anche in tempo di pace (tanto più se minacciata dalla cronaca globale) servono le persone che singolarmente difendono l'identità collettiva. Le imprese della cultura sono monumenti vivi che custodiscono l'identità. Proprio i luoghi della città come le librerie, i locali storici, i cinema (solo per fare degli esempi) sono - potremmo dire così- degli "identity place" luoghi di identità. Perché noi tutti sappiamo bene che città non è solo mura, edifici, trasporti, servizi, funzioni, nemmeno popolazione. La città è prima di tutto un percepito fatto di relazioni tra le persone e tra le persone e i luoghi, che trasmette memoria e costruisce identità. E proprio le imprese della cultura sono emblematiche di questo percepito. Anzi, la dico anche in un altro modo, usando il secondo libro che vorrei citare: si tratta di Placemaker della Profes-

soressa Elena Granata. I "placemaker" sono gli innovatori sociali che fanno lavori nuovi o tradizionali ma hanno professionalità ibride e, anche senza rendersene conto, cambiano con il loro lavoro quotidiano il volto e la vita delle città. Se le imprese della cultura sono dunque identity place, gli imprenditori e gli operatori della cultura sono placemaker, fanno i luoghi, li caratterizzano, ne rinnovano funzione e forma. La cultura, insomma, non solo conserva l'identità materiale, ma la rinnova. E quando la cultura diventa impresa, cambia la città. E qui, a proposito di città, arrivo alla terza citazione che traggio da un altro libro presentato, quello di Marco Garzonio, "La città che sale". In questo libro, l'autore (famoso giornalista e importante psicologo) dice una frase folgorante: "la cultura è terapeutica". La cultura guarisce, la cultura cura. D'altro canto, c'è chi sostiene che le due parole (cura e cultura) potrebbero avere la stessa radice indoeuropea, che indica il "prestare attenzione". E prestare attenzione non è mai stato così importante davanti ad un futuro che, forse, non è mai stato così incerto. Come sapete bene, siamo ancora nella coda della pandemia, e dentro la drammatica situazione della guerra in Ucraina. Dopo molti anni si è affacciata prepotentemente l'inflazione, sono venuti al pettine nodi storici (come quello energetico) e per il prossimo anno stiamo parlando di recessione. Questi eventi così dirompenti possono portare a due atteggiamenti opposti tra loro: la rimozione, dove si finge che non sia cambiato nulla, oppure una "consapevolezza aumentata", che significa in pratica essere più coscienti e più informati. Ecco, la cultura sono gli occhiali (ormai anche da metaverso...) che ci per-

mettono di avere questa consapevolezza aumentata. Come ha scritto Giuseppe De Rita su Avvenire, è fondamentale che chi si occupa della cosa pubblica recuperi in questa fase storica la "cultura dello spirito". Cioè una visione d'insieme, indispensabile per ricucire consapevolmente i pezzi del vissuto individuale e sociale e identificare una direzione comune di costruzione del futuro. Ma, se posso dirlo, secondo me oltre che cultura dello spirito serve anche uno spirito della cultura, che ci permetta di essere "orientati alla cultura" mettendola al centro, al centro delle politiche, al centro della formazione dei bambini, al centro delle possibilità dei cittadini, al centro delle prospettive dei giovani. Al centro, per quanto ci riguarda, della nostra azione associativa e di una rappresentanza moderna che si vuole e si pensa degna del passato, capace di futuro".

Fontana: "Serve ricambio governance del mondo della cultura"

Il presidente di Impresa Cultura Italia, Carlo Fontana, ha voluto evidenziare che "molti operatori del teatro e dello spettacolo hanno pensato che tutto tornasse come prima, ma oggi bisogna comprendere che non si può più tornare indietro alla situazione prima del 2020". Secondo Fontana, "serve un ricambio della classe dirigente perché servono esperienza e competenza per affrontare gli scenari futuri. La governance così come è configurata non sembra adatta a quelle che sono le innovazioni di oggi: serve una maggiore elasticità. "Dopo il Covid - ha detto Fontana - c'è stata una nuova pandemia, innescata dal caro bollette, dalla crisi geopolitica e dalla spirale inflattiva, mette a rischio la ritrovata normalità degli italiani nella fruizione di beni e servizi culturali e la voglia di spendere in cultura". "Occorre, dunque - ha concluso il presidente - un intervento tempestivo e urgente da parte del prossimo Governo per non vanificare la ripartenza del mondo della cultura e per sostenere con misure appropriate ed efficaci la ripresa, i consumi e gli investimenti nel settore a partire dalle agevolazioni fiscali per famiglie e imprese".

Energia, ma anche olio e burro Ecco dove “picchia” l’inflazione

Che l’inflazione stia correndo a livelli record è un fatto, purtroppo, conclamato e, a quanto sembra, destinato a durare. Ma, rispetto al dato complessivo fornito ogni mese dall’Istat, quali sono i beni che stanno aumentando più rapidamente? A fare un calcolo ha provato l’Unione nazionale consumatori, che ha elaborato una classifica dei rialzi dei prodotti alimentari e di quelli non alimentari. Per la top 30 dei prodotti non alimentari vince decisamente l’energia elettrica del mercato libero con un astronomico +136,7 per cento che batte il mercato tutelato fermo al quinto posto con un ben più basso +57,3 per cento. Tradotto in moneta, significa che nel libero la spesa aggiuntiva a famiglia è pari a 863 euro su base annua contro i 362 euro del tutelato. Al secondo posto ci sono i voli europei, cresciuti del 128 per cento su settembre 2021, seguiti da quelli Intercontinentali, al terzo con +97,4 per cento. Al quarto posto c’è il gas (libero + tutelato) con +63,7 per cento, ma con il tutelato che



si ferma a +43 per cento, ennesima dimostrazione di come, anche per il gas, la stangata nel mercato libero sia ben maggiore di quella del tutelato. “Il primo provvedimento del prossimo governo deve essere il rinvio della scadenza del mercato tutelato del gas

prevista per il 1° gennaio 2023. Sarebbe una mazzata ulteriore per le famiglie” afferma Massimiliano Dona, presidente dell’Unione nazionale consumatori. Al sesto posto ci sono Gpl e metano (+46,4 per cento), poi il gasolio per riscaldamento (+43,6), apparecchi fotografici (+24,8) e film in dvd e download (+21,7). Il problema del gas e la paura di stare al freddo hanno fatto scattare la speculazione anche sui prezzi dei Condizionatori (26° posto, +12,4 per cento). Non va bene neanche per chi ama gli animali. Chiudono la classifica, infatti, gli alimenti per animali domestici che costano ai loro padroni il 9,8 per cento in più. Anche gli altri prodotti per animali, come la lettiera e il trasportino, salgono del 9,1 per cento. Per la top 40 dei prodotti alimentari, vince ancora una volta l’olio diverso da quello di oliva (+59,4). Medaglia d’argento per il burro, con +38,1 per cento. Sul gradino più basso del podio il riso, +26,7 per cento.

Disavanzo in crescita per l’Italia Ad agosto la frenata dell’export



Il commercio estero dell’Italia ad agosto ha chiuso con un disavanzo pari a 9.569 milioni di euro, a fronte di un avanzo di 1.015 milioni dello stesso mese del 2021. E’ quanto emerge dall’ultimo report dell’Istat, secondo cui il dato che riflette una crescita congiunturale per le importazioni (+4,2 per cento) ed una flessione per le esportazioni (-3,6 per cento) verso entrambe le aree: più intensa per i mercati extra Ue (-6,9 per cento), lieve per l’area Ue (-0,5 per cento). “Ad agosto, il calo congiunturale dell’export è condizionato da operazioni occasionali di elevato impatto (cantieristica navale) verso i mercati extra Ue registrate il mese precedente - ha spiegato l’Istituto di statistica - al netto delle quali il calo si riduce a -1,3 per cento”. Il deficit energetico ha raggiunto, in valore assoluto, gli 11.864 milioni (era -3.487 milioni un anno prima). L’avanzo nell’interscambio di pro-

dotti non energetici si riduce a 2.295 milioni, da 4.502 milioni di agosto 2021. Nel trimestre giugno-agosto rispetto al precedente, l’export è cresciuto del 3,4 per cento e l’import del 9,5.

La variazione su base annua dell’export evidenzia invece una crescita del 24,8 per cento in termini monetari e dell’1,3 per cento in volume. L’aumento dell’export in valore riflette ampi aumenti nelle vendite sia verso l’area Ue (+27,6 per cento) sia verso i mercati extra Ue (+22,1). L’import registra un incremento tendenziale del 59,1 per cento, che risulta molto più intenso per l’area extra Ue (+84) rispetto all’area Ue (+36,3). Su base annua, i principali mercati di sbocco sono: Stati Uniti (+43,1 per cento), Francia (+26,4), Germania (+17,1), Spagna (+36,6) e Turchia (+72,8). Prosegue la flessione dell’export verso la Russia (-16,4 per cento).

Risparmio di gas. “Possibili i target fissati dal governo”

Il governo italiano ha programmato di ridurre il consumo di gas del 15 per cento (pari a 8,2 miliardi di metri cubi) nel periodo agosto 2022-marzo 2023 rispetto al consumo medio dello stesso periodo del quinquennio precedente, escludendo dal piano dei risparmi il settore industriale. La netta contrazione della domanda di gas registrata in agosto e settembre 2022 rispetto allo stesso periodo dell’anno precedente (-10,87 per cento), passata da 8 miliardi e 388 milioni di metri cubi a 7 miliardi e 476 milioni, configura un risparmio di quasi un miliardo degli 8,2 programmati. L’obiettivo di riduzione della domanda di gas indicato dal governo, pure impegnativo, sembra dunque raggiungibile, sebbene i rischi rimangano elevati. È quanto emerge dal report “La crisi del gas tra presente e futuro: il ruolo della riduzione della domanda per superare possibili shock dell’offerta”, realizzato nell’ambito del progetto di ricerca Monitor Fase 4, frutto della collaborazione tra Area Studi Legacoop e Prometeia.

Ryanair riparte Roma cruciale con altre 18 rotte

La compagnia low cost Ryanair ha presentato ieri il suo operativo per la stagione invernale 2022/2023 con la previsione di una crescita del 20 per cento rispetto al periodo pre-pandemia (inverno 2019). Il Ceo e fondatore società, Michael O’Leary, ha confermato anche l’importanza di Roma nelle strategie del gruppo, con una stima di 9,4 milioni di passeggeri trasportati fra i due scali di Ciampino e Fiumicino nell’esercizio che va da aprile 2022 a marzo 2023. Ryanair conta di aggiungere per la stagione invernale altre 18 rotte da Roma, portando il totale dei collegamenti a 70, con nuove mete, fra l’altro, per Agadir, Amman, Asturie, Dublino. La compagnia - ha spiegato il Ceo - ha fatto un investimento di 1,3 miliardi di dollari in 13 aeromobili di nuova generazione, inclusi 2 nuovi Boeing “Gamechanger” con base a Ciampino, che trasportano il 4 per cento in più di passeggeri ed emettono il 40 per cento di rumore in meno. “Vogliamo lavorare con il nuovo Governo italiano per eliminare le restrizioni sull’aeroporto di Ciampino”, ha detto O’Leary, perché a Roma serve un secondo aeroporto ed occorre raddoppiare il numero dei movimenti dagli attuali 60 a 100-120.

Price cap sul gas, l'ora della verità Ma le mediazioni impantanano l'Ue

Alla fine, l'interminabile querelle europea sul price cap per il gas dovrebbe essere vicina al capolinea. La soluzione arriverà, assicurano da Bruxelles, dalla riunione dei capi di Stato e di governo in programma per domani e venerdì. L'ultima alla quale il presidente del Consiglio italiano Mario Draghi parteciperà come premier. Ma la via d'uscita non sarà quella reclamata da diversi Paesi dell'Unione, in primis l'Italia; si tratterà, invece, di un'opzione molto più smussata, nell'efficacia e nei tempi. La Commissione europea ha presentato ieri il suo nuovo pacchetto di misure contro il caro energia. L'obiettivo principale è affrontare la speculazione, intervenire sui picchi. Per farlo la proposta è di creare un nuovo benchmark (indicatore) su cui basare le transazioni del Gnl, il gas naturale liquefatto, che attualmente viene condizionato dagli indici del Ttf, il mercato di Amsterdam che copre le transazioni europee fissando di fatto il prezzo del metano nel Continente ma fuori da ogni regola di mercato. Per creare un nuovo benchmark serviranno però diversi mesi,



probabilmente sarà pronto a inizio 2023. Nel frattempo, dunque, la Commissione vuole intervenire sul Ttf con un "price cap dinamico" da attivare in caso di necessità" per limitare la volatilità dei prezzi. Il tetto dovrà essere limitato nella durata; non potrà pregiudicare gli scambi di gas fuori Borsa; non dovrà incidere sulla sicurezza dell'approvvigionamento di gas dell'Unione né comportare un aumento del consumo. L'esecutivo europeo, contestualmente, vuole inoltre rafforzare le misure per concretizzare gli acquisti congiunti di gas a livello

Ue, così da sfruttare il peso del blocco per ottenere prezzi migliori per la ricostituzione delle scorte prima dell'inverno 2023. In pratica si vuole impedire agli Stati di alimentare l'impennata dei prezzi facendosi concorrenza tra loro, come è accaduto quest'estate mentre ogni Paese riempiva nello stesso momento le proprie riserve. I Ventisette avevano dato il loro accordo a fine marzo per una "piattaforma" di acquisti comuni, ma nessuna transazione è stata ancora conclusa e diversi Paesi hanno portato avanti i propri negoziati senza consul-

tarsi con gli altri. La Commissione, infine, vuole ora concludere positivamente i suoi colloqui con i produttori "affidabili" (Norvegia, Stati Uniti, Algeria, Qatar) e raccomanderà un maggiore coinvolgimento del settore privato, riunendo in un consorzio di acquirenti gli importatori di energia. Il target è rendere obbligatorio il riempimento comune di almeno il 25 per cento degli stoccaggi. Il pacchetto di misure, per funzionare, prevede anche maggiore solidarietà tra gli Stati dell'Unione. Perché il modello volontario incoraggiato finora pare non abbia funzionato. "Non tutti gli Stati membri hanno in essere accordi di solidarietà reciproca: la Commissione propone quindi disposizioni direttamente applicabili in assenza di tali accordi di solidarietà", si legge nella bozza del testo. L'esecutivo di Bruxelles "proporrà inoltre di estendere l'obbligo di fornire solidarietà agli Stati membri non collegati con gli impianti di Gnl". Infine, la Commissione valuta di attivare l'allerta Ue per rendere obbligatoria la riduzione del 15 per cento del consumo di gas".

Roberto Cingolani: "Basta col Ttf olandese Intesa a Bruxelles? Ci vuole onestà"

Il Ttf, l'indice della Borsa olandese sulla base del quale, senza vincoli rispetto alle regole di mercato, viene fissato il prezzo del gas in Europa, "non è più rappresentativo" della nuova realtà.

A sostenerlo, in linea con le richieste (inascoltate) dell'Italia all'Unione europea, è il ministro della Transizione ecologica, Roberto Cingolani, intervistato nella trasmissione "Quarta Repubblica" di Rete4. "Serve un indice europeo che ci garantisca che il prezzo del gas sia in linea con quello statunitense o quello cinese.

C'è un problema di nervosismo e volatilità, non di mancanza", ha aggiunto il ministro. Che ha precisato: "Negli ultimi giorni in Europa si è avuta una sterzata positiva" sul price cap e le bozze che stanno circolando rappresentano "ottimi passi in avanti", sebbene ci siano "ancora aspetti importanti da negoziare". Secondo l'esponente del governo Draghi, "è bene che l'Italia rimanga nella posizione di leadership che ha avuto finora". Cingolani ha riconosciuto che trovare un compromesso che possa risultare accettabile per tutti e 27 i Paesi dell'Unione europea "non è facile. Bisogna essere tecnicamente ineccepibili, anche duri, ma molto onesti e non ideologici", ha sottolineato. In merito alla situazione italiana, e in particolare alla polemica sul rigassificatore di Piombino, Cingolani ha inoltre ri-



badito che lo sblocco "è un imperativo, non negoziabile". Si tratta, ha osservato, di "un'emergenza nazionale.

Abbiamo sostituito 29 miliardi di metri cubi di gas russo con 25 miliardi di metri cubi da altre fonti", ha spiegato, "metà tramite condutture e metà con gas liquido che va trasformato.

È imperativo dall'inizio dell'anno prossimo trasformare in gas metà del primo blocco di Gnl che ci arriverà. In questo modo potremo fare stoccaggi nel 2023 e, con il secondo rigassificatore, nel 2024 diventare totalmente indipendenti".

Alt di Dombrovskis agli aiuti a pioggia: "Tutelare i deboli"

"Di fronte ai rincari dell'energia, dobbiamo lavorare per tutelare le famiglie più vulnerabili e le aziende. Non sarà possibile proteggere tutti dalle conseguenze economiche della guerra in Ucraina, però il settore pubblico deve offrire garanzie ai soggetti più esposti all'innalzamento dei prezzi". Lo ha detto il vicepresidente della Commissione Ue Valdis Dombrovskis intervenendo ieri alla Plenaria dell'Eurocamera. "Il nostro sostegno deve essere mirato: dal ridurre ai consumi a pensare a un tetto ai prezzi fino alla tassa sugli extra-profitti. Dare sostegni a pioggia a tutti non sarebbe una buona idea perché farebbe aumentare i prezzi ulteriormente e indebolirebbe l'economia"; ha spiegato. "Dobbiamo mantenere la rotta con le attuali politiche per costruire una solida base per la futura prosperità dell'Europa", ha scandito Dombrovskis, che poi ha chiarito: "Mi riferisco in particolare alle riforme e agli investimenti concordati dagli Stati membri nei loro Piani di ripresa e resilienza". E' questa la strada per mettere in sicurezza l'Europa e le sue famiglie: "Nel frattempo l'Ue guarderà a salvare il salvabile, a puntellare laddove si può. Ma non potrà evitare - ha concluso - che famiglie e imprese vedano un peggioramento della propria condizione".

Usare la testa, si deve.



Evitare la croce, si può.



IO LAVORO SICURO.

SICUREZZA. DOVERE ASSOLUTO, DIRITTO INTOCCABILE.

La sicurezza è un diritto che ogni datore di lavoro ha l'obbligo di garantire ai suoi lavoratori. E tu lavoratore pretendi gli strumenti di protezione, usali sempre, e denuncia chi mette a repentaglio la tua vita. Perché gli incidenti li puoi evitare, a te e agli altri.



Per saperne di più vai su www.iolavorosicuro.it

Economia Mondo

Negli Usa la guerra dei supermercati “Ora basta con i colossi monopolisti”

Grandi manovre in corso nel settore della distribuzione su vasta scala degli Stati Uniti. Kroger e Albertsons, due delle più grandi catene di supermercati americane, hanno infatti annunciato l'intenzione di fondersi in un accordo che potrebbe incidere profondamente sugli equilibri delle vendite al dettaglio di prodotti alimentari negli Usa. Ora la parola, come ha puntualizzato il “New York Times” nel darne notizia, spetta alle autorità antitrust. Il giornale ha riferito anche che il piano di Kroger prevede l'acquisizione di Albertsons per 24,6 miliardi di dollari: “Le catene attualmente hanno un fatturato totale di oltre 209 miliardi di dollari e circa 5.000 negozi in tutto il Paese sotto catene famose come Ralphs, Safeway e Vons”, sottolinea il “New York



Times”. Secondo gli interessati, l'operazione s'è resa necessaria “per contrastare i rivenditori big-box come Walmart, Amazon e Costco, che possono vendere yogurt, cereali e pasta a prezzi inferiori dopo aver conquistato una quota sempre maggiore di consumatori”, tant'è che le

società avrebbero “trasferito ai clienti fino a 500 milioni di dollari di risparmi derivanti dalla fusione”. L'accordo, tuttavia, secondo il “Times” ha attirato rapidamente le critiche delle associazioni dei consumatori, delle catene alimentari indipendenti e dei politici che hanno affermato

come tale ipotesi limiterebbe le scelte degli acquirenti su dove acquistare generi alimentari, specie nelle aree rurali e a basso reddito, alterando la politica dei prezzi. Come ha spiegato Stacy Mitchell, co-direttore esecutivo dell'Institute for Local Self-Reliance, un

gruppo di difesa che sfida le concentrazioni, “non abbiamo bisogno di un'altra mega catena di negozi di alimentari”. Il punto è che se la fusione andasse a buon fine, la combinazione di Albertsons-Kroger e Walmart controllerebbe il 70 per cento o più del mercato in 167 città degli Stati Uniti. E in alcuni casi, come Salina, Kan. o Durango, Colorado, la quota supererebbe il 90 per cento. La proposta di accordo ha suscitato forti reazioni politiche oltre a pressioni sull'amministrazione Biden per affrontare un rigido controllo normativo in un momento in cui l'inflazione elevata ha aggravato una crisi della sicurezza alimentare globale. I prezzi dei generi alimentari negli Stati Uniti sono infatti aumentati di oltre l'11 per cento a settembre rispetto a un anno fa.

Invasione di auto elettriche cinesi Gli Usa agiscono, l'Europa attende

L'invasione delle auto elettriche prodotte in Cina sta procurando un allarme sempre più diffuso non solo tra i manager di spicco del settore, come Carlos Tavares di Stellantis, o fra i capi di Stato quali il presidente francese Emmanuel Macron. Anche una delle organizzazioni ambientaliste che più di tutte sta spingendo per una rapida transizione verso la mobilità “alla spina” ha scelto di puntare il dito contro le conseguenze della crescente penetrazione dei veicoli made in China nel Vecchio Continente: si tratta di Transport & Environment, la quale preventiva un'espansione della quota in mani cinesi dall'attuale 5 per cento fino al 18 per cento entro il 2025, quindi nel breve volgere di tre anni. “L'incapacità delle case automobilistiche dell'Unione europea di aumentare l'offerta di Bev” e la loro crescente focalizzazione su modelli premium potrebbero “portare società estere a conquistare la maggior parte del mercato di massa in Europa”, avverte l'associazione, chiedendo alle istituzioni europee di dotarsi di una politica industriale “forte” e di seguire l'esempio degli Stati Uniti, che hanno legato le agevolazioni fiscali all'origine nordamericana della produzione



dei veicoli e delle materie prime. Nel primo semestre la quota di auto “alla spina” si è attestata all'11 per cento delle vendite totali, contro il 13 per cento del secondo semestre del 2021, mentre in Cina è aumentata a quasi il 18 per cento e negli Stati Uniti è raddoppiata al 6 per cento. Secondo l'associazione, la crescita cinese e americana dimostra come la frenata europea non sia causata da una “crisi della catena di approvvigionamento”, bensì “dall'assenza di incentivi normativi”. L'associazione accusa,

quindi, i costruttori di fare “il minimo” per rispettare gli obiettivi comunitari (nel 2030 le vendite di Bev saranno il 55 per cento del totale e non il 75 per cento garantito dai loro impegni “volontari”) e chiede alle istituzioni non solo di confermare lo stop alle endotermiche per il 2035, ma anche di “rimuovere le scappatoie che indeboliscono gli obiettivi delle Case” e, magari, di “supportare misure” già proposte in Francia, “come il noleggio a basso costo di auto elettriche per renderle accessibili a tutti”

L'italiana Fisia vince appalto in Paraguay

Fisia Italimpianti, parte del gruppo Webuild, ha vinto un appalto per un contratto da 144 milioni di dollari finalizzato alla realizzazione di tre impianti per il trattamento delle acque per l'industria della cellulosa in Paraguay. Commissionati dalla Paracel, gli impianti saranno parte integrante di una fabbrica di cellulosa sul Rio Paraguay, nei pressi della città di Concepción. L'avvio dei lavori è previsto nel primo semestre 2023. Il contratto, al 100 per cento di Fisia e da realizzare con formula Epc (Engineering, Procurement, Construction), prevede la realizzazione di un impianto per il trattamento delle acque di fiume per la fabbrica, con una capacità di 7mila metri cubi d'acqua all'ora, a cui si aggiunge un impianto in grado di produrre 1.350 metri cubi all'ora di acqua demineralizzata per l'alimentazione delle caldaie e un impianto per il trattamento biologico delle acque reflue in uscita, con una capacità di trattamento di 6.600 metri cubi d'acqua all'ora. Fisia Italimpianti è nota su scala globale per aver realizzato numerosi impianti per il trattamento delle acque e per la dissalazione, che già oggi servono quotidianamente 20 milioni di persone in tutto il mondo, in particolare nel Middle East. In Sud America, con Webuild sta realizzando il progetto Riachuelo in Argentina, per la costruzione di un tunnel idraulico e un impianto di trattamento delle acque reflue nella città di Buenos Aires.

Primo piano

Sempre più italiani in povertà Coldiretti: “Sono 2,6 milioni”

In Italia sono 2,6 milioni persone che sono costrette a chiedere aiuto per mangiare, facendo ricorso alle mense per i poveri o ai pacchi alimentari: una situazione drammatica, esplosa già durante i lunghi mesi della fase più acuta della pandemia ma ora ulteriormente aggravata anche dagli effetti sulle famiglie del caro bollette scatenato dalla crisi energetica per la guerra in Ucraina. Il dato allarmante emerge dalle analisi condotte dalla Coldiretti su dati del Fondo per l'aiuto europeo agli indigenti (Fead). "Con l'aumento dei prezzi del carrello della spesa - ha annotato l'organizzazione degli agricoltori - cresce infatti il numero di persone che non possono più permettersi pasti regolari dovendo ricorrere alle associazioni benefiche che hanno aiutato tra gli altri 538.423 bambini (di età uguale o inferiore ai 15 anni), 299.890 anziani, 81.963 senza fissa dimora (di età uguale o superiore ai 65 anni), 31.846 disabili". Uno sforzo immane, servito in effetti ad alleviare tante sofferenze ma, purtroppo, inadeguato ad affrontare l'ondata che rischia di diventare ancor più montante nei prossimi mesi: "Fra i nuovi poveri ci sono coloro che hanno perso il lavoro, piccoli commercianti o artigiani che hanno dovuto chiudere, le persone impiegate nel sommerso che non godono di particolari sussidi o aiuti pubblici e non hanno risparmi accantonati, come pure molti lavoratori a tempo determi-



nato o con attività colpite dalle misure contro la pandemia e dalla crisi energetica. La stragrande maggioranza di chi è stato costretto a ricorrere agli aiuti alimentari lo fa attraverso la consegna di pacchi alimentari che rispondono maggiormente alle aspettative dei nuovi poveri (pensionati, disoccupati, famiglie con bambini) che, per vergogna, prediligono questa forma di sostegno piuttosto che il consumo di pasti gratuiti nelle strutture caritatevoli". Contro la povertà - ha ricordato la Coldiretti - è cresciuta anche la solidarietà che si è estesa dalle organizzazioni di volontariato alle imprese e ai singoli cittadini a partire dall'esperienza della "Spesa sospesa" di Cam-

pagna Amica grazie alla quale sono stati raccolti oltre 6 milioni di chili di frutta, verdura, formaggi, salumi, pasta, conserve di pomodoro, farina, vino e olio 100 per cento italiani, di alta qualità e a chilometri zero, donati ai più bisognosi. Ma il problema dell'accesso al cibo è rilevante anche nel mondo dove la crisi alimentare globale, con shock climatici e conflitti, ha spinto, solo nei primi mesi del 2022, il numero di persone gravemente affamate nel mondo da 282 milioni a 345 milioni, secondo il l'agenzia delle Nazioni Unite World Food Programme (Wfp). Numeri destinati peraltro a peggiorare - è la denuncia di Coldiretti - a causa dei problemi agli approvvigio-

namenti di cereali, alla crescita dei prezzi alimentari e alla crisi energetica scatenati dalla guerra in Ucraina". A rischiare di più sono i 53 Paesi dove la popolazione spende almeno il 60 per cento del proprio reddito per l'alimentazione e risentono quindi in maniera devastante dall'aumento dei prezzi. Per sostenere i redditi degli agricoltori, soprattutto nelle zone più povere del pianeta dove sono più vulnerabili, e garantire gli approvvigionamenti alimentari è nata la prima Coalizione Mondiale dei Farmers Market promossa da Coldiretti e Campagna Amica. Supportata dalla Fao, l'agenzia delle Nazioni Unite per la lotta contro la fame nel mondo, la coalizione è uno strumento per la diffusione dei mercati contadini nel mondo con particolare riguardo ai Paesi in via di sviluppo. L'iniziativa si prefigge lo scopo di supportare, da una parte, i governi verso l'adozione di un quadro normativo specifico e, dall'altra, di assistere le associazioni locali degli agricoltori nello sviluppo di reti, come quella di Campagna Amica in Italia. Il modello che ispira l'intera operazione è quello della Farmers Market Coalition già esistente, e operante con ottimi risultati, negli Stati Uniti o in Canada: in tal senso viene offerta un'assistenza completa e altamente professionale a livello tecnico-legale, di comunicazione e di formazione per manager e agricoltori.

“Solar Butterfly” È nato il camper ecologico al 100%

La “Solar Butterfly”, la prima casa e auto al mondo alimentate totalmente ad energia solare, ha fatto tappa in Toscana, a Larderello e a Sasso Pisano, in occasione del “World Tour per la ricerca di soluzioni per il cambiamento climatico”. Il prototipo, come ha riportato l'agenzia Dire, una piccola casa a forma di enorme farfalla che ricarica il veicolo elettrico da cui è trainata, ha già visitato 25 Paesi e percorso circa 21mila chilometri. Una rotta a zero emissioni grazie “agli immensi pannelli solari a tetto, che, nelle tappe, si dispie-

gano in gigantesche ‘ali di farfalla’ e diventano un’abitazione realizzata con materiali riciclati, tra cui plastica raccolta in mare e trasformata con un processo innovativo”. Così, mentre al tour sono rimasti 5mila chilometri prima del traguardo di Lucerna, la visita nei territori della geotermia toscana “ha voluto rappresentare l'incontro tra due grandi fonti di calore e di energia: il sole ed il cuore caldo della terra, unite in un messaggio di sostenibilità, rinnovabili ed economia circolare quale unico modello possibile per costruire un futuro soste-



nibile, sia dal punto di vista ambientale che economico. Non a caso la Solar Butterfly viaggia con uno studio televisivo integrato, installato per registrare e promuovere soluzioni innovative e idee pionieristiche sul tema dei cambiamenti climatici”. Per questo, durante la tappa in Toscana sono stati intervistati Geoffrey Giudetti, responsa-

bile Geothermal Resource Evaluation del Centro di Eccellenza, Enel Green Power, e Marit Brommer, direttrice esecutiva dell'International Geothermal Association presente a Larderello per il workshop internazionale “The Geothermal Icon”, che ha visto la partecipazione di circa 200 esperti provenienti da 25 Nazioni.

la guerra di Putin

Il presidente Zelensky: russi terrorizzano e uccidono civili, Russia stato terrorista



"L'Ucraina è sotto il fuoco degli occupanti". Lo denuncia via Telegram Volodymyr Zelensky che, dopo le notizie degli attacchi russi di questa mattina, lancia nuove accuse contro lo "stato terrorista" che sarà "certamente" chiamato a rispondere delle sue azioni dopo l'invasione dell'Ucraina. "Continuano a fare quello che sanno fare meglio, terroriz-

zare e uccidere i civili - afferma il presidente ucraino - A Mykolaiv il nemico ha distrutto un palazzo con missili S-300. Una persona è morta. C'è stato anche un attacco contro un mercato dei fiori, contro il parco dei castagni. Mi chiedo contro cosa i terroristi russi stessero combattendo in questi luoghi assolutamente pacifici".

Città di Kiev: i russi colpiscono ancora la Capitale ucraina

Un impianto di alimentazione elettrica sulla riva sinistra di Kiev è stato colpito tre volte da missili o droni suicidi russi. L'allerta aerea è stata lanciata praticamente in tutta l'Ucraina, a riferirlo il quotidiano ucraino, Ukrainska Pravda. Esplosioni sono state avvertite a Dnipro, dove ci sarebbero "gravi danni" a infrastrutture energetiche, secondo Kyrylo Tymoshenko, dell'ufficio del presidente; a Kharkiv (dove si sono susseguite due serie di esplosioni nel giro di pochi minuti e il capo dell'amministrazione regionale ha chiesto ai residenti di rimanere nei rifugi) e Mykolaiv (dove un missile russo, ha colpito un edificio residenziale, ha riferito un testimone all'agenzia Reuters. Le forze russe hanno lanciato due attacchi contro infrastrutture energetiche nella città di Dnipro, nell'Ucraina meridionale: lo ha reso noto su Telegram il vice capo dell'Ufficio del presidente ucraino Kyrylo Tymoshenko. Lo riporta il Kyiv Independent. Ci sono "gravi danni", ha scritto Tymoshenko, aggiungendo che il servizio di emergenza statale è sul posto. Non ci sono al momento notizie di eventuali vittime. Una forte esplosione ha fatto tremare



la città natale del presidente ucraino Volodymyr Zelensky, Kryvyi Rih, nel sud del Paese: lo ha reso noto su Telegram il capo dell'amministrazione militare, Oleksandr Vilkul, come riporta il Guardian. "Intorno alle 6:30 del mattino (le 5:30 in Italia), le forze di occupazione-terroristiche hanno colpito la parte settentrionale di Kryvyi Rih. Per quanto riguarda le conseguenze dell'esplosione, non voglio ancora commentare la situazione. L'ansia continua. Sono possibili attacchi ripetuti, andate nei rifugi durante l'allerta aerea", ha scritto Vilkul.

L'Iran si chiama fuori: "Non forniamo armi alla Russia", ma Kiev accusa: "A Kiev sono stati usati droni iraniani"



Kiev accusa, Teheran si difende. "L'Iran non ha mandato armi a nessuna delle parti coinvolte nel conflitto tra Russia e Ucraina" ha affermato il portavoce del ministero degli Esteri iraniano, Nasser Kanani, secondo l'agenzia Mehr rispondendo al premier ucraino, Denys Shmyhal, secondo cui Teheran ha inviato a Mosca droni che sono stati utilizzati nel conflitto contro Kiev. "La politica estera dell'Iran è basata sull'opposizione alla guerra in qualunque area del mondo" ha fatto sapere il funzionario. "Le notizie secondo cui l'Iran fornisce droni alla Russia hanno ambizioni politiche e sono messe in circolazione da fonti occidentali" ha concluso Kanani. Intanto proseguono gli attacchi all'Iran sui social da parte delle isti-

tuazioni ucraine. "Russia e Iran sono unite nel seminare morte e terrore" ha pubblicato su Twitter il ministro della Difesa ucraina, Oleksii Reznikov. "Il drone iraniano Shahed-136 è solo uno dei loro strumenti, insieme ai missili, Kalibr, Iskander e Kh e ai droni Mojaher-6, Fateh-110, Zolfaghar" ha scritto Reznikov. "Le democrazie e le più brillanti menti del mondo devono unirsi per respingere questi attacchi e sconfiggere il male" ha concluso il ministro.

Dall'Ue altri 500 milioni di euro all'Ucraina e una missione di addestramento per l'esercito di Kiev

I ministri degli Affari esteri dell'Unione europea ha approvato l'istituzione di una missione di assistenza militare a sostegno dell'Ucraina dal nome 'Eumam Ucraina' che servirà ad addestrare per due anni sul suolo europeo 15mila soldati ucraini. La formazione delle truppe dell'esercito di Kiev sarà rivolta alle forze dell'esercito nazionale e alle forze di Difesa Territoriale che raccolgono la Legione internazionale formata da volontari stranieri. L'Eumam Ucraina opererà nel territorio degli Stati membri Ue e avrà come quartier generale Bruxelles. Il viceammiraglio Hervé Bléjean, direttore della Capacità di pianificazione e condotta militare (Mpc) del Servizio europeo di Azione esterna europeo (Seae) sarà il comandante della missione. L'Ue metterà a disposizione 106 milioni di euro per la missione. Il Consiglio Ue ha inoltre adottato una sesta tranche di 500 milioni di euro in aiuti militari a titolo dello Strumento europeo per la pace (Ep), arrivando così a un totale di 3,1 miliardi di euro erogati a favore dell'Ucraina.

Jet Mosca precipitato in Russia: 3 bimbi tra 13 morti



E' di almeno 13 vittime, tra cui tre bambini, il bilancio dello schianto del cacciabombardiere russo precipitato dopo essere decollato per effettuare un volo di addestramento dall'aeroporto militare del Distretto militare meridionale. Il ministero ha chiarito che il jet militare ha avuto un malfunzionamento dopo che "uno dei suoi motori ha preso fuoco durante il decollo". Dai video sui social

si vede l'incendio che si è propagato ai cinque piani dell'edificio. L'aereo è precipitato dopo essere decollato per effettuare un volo di addestramento dall'aeroporto militare del Distretto militare meridionale. Il ministero ha chiarito che il jet militare ha avuto un malfunzionamento dopo che "uno dei suoi motori ha preso fuoco durante il decollo".

Primo piano

Normativa a difesa delle donne, perché la violenza sessuale resta un delitto a querela di parte?

Di **Alexandro Maria Tirelli***

La normativa a difesa delle donne ha compiuto, nell'ultimo decennio, importanti passi avanti con l'introduzione di strumenti che garantiscono (o dovrebbero garantire) azioni a tutela delle vittime tanto sotto il profilo sanzionatorio quanto sotto quello dei tempi di reazione.

Resta, però, un tema di fondo che rischia di minare l'efficacia e l'efficienza di questa costruzione legislativa, quasi mai affrontato dal punto di vista tecnico e ancor meno dibattuto in sede di opinione pubblica: la violenza sessuale resta ancora (e incredibilmente) un delitto a querela di parte. Ciò significa che un Pubblico ministero che s'imbatta in un reato di natura sessuale, scoperto in un diverso contesto investigativo, non può procedere d'ufficio nel perseguirlo senza la denuncia della vittima. E non è un mistero che



molte ragazze, per il tipo di lavoro che svolgono o per la loro immagine pubblica o, ancora, perché ridotte a una condizione di necessità economica, quasi mai denunciano le vessazioni subite di fatto lasciando impuniti i propri aguzzini. Per questo, sarebbe impor-

tante varare immediatamente un provvedimento di legge che renda la violenza sessuale procedibile d'ufficio. Non basta, infatti, che la normativa renda impossibile la remissione di querela per violenza sessuale, una volta che essa sia stata presentata; per-

ché la difficoltà consiste proprio nell'arrivare al momento dell'esposto all'autorità giudiziaria. Bisogna liberare le vittime dal «peso» della denuncia per affidare all'ufficio inquirente la libertà riconosciuta dall'ordinamento di indagare sui reati di maggiore allarme sociale. E la violenza sessuale rientra, senza dubbio alcuno, tra questi. Auspico che il prossimo governo mostri la sensibilità necessaria al tema correggendo questo vulnus normativo. La politica ha dei doveri nei confronti tanto dei singoli quanto della collettività. Invece di baloccarsi su temi che sono solo puro ed inutile esercizio accademico, come asterischi, generi neutri e Schwa, si preoccupi della vita e della dignità delle donne. A maggior ragione oggi che, a Palazzo Chigi, siederà per la prima volta nella nostra storia, una donna.

***Presidente delle Camere penali del diritto europeo e internazionale**

Scoperti dalla GdF, 397 falsi braccianti agricoli a Cerignola (Fg)



Sono 397 i falsi braccianti agricoli scoperti dai finanzieri della Compagnia di Cerignola a seguito dei controlli effettuati congiuntamente con gli ispettori dell'I.N.P.S. nei confronti di società agricole operanti nell'agro Cerignolano. Le indagini, dirette dalla Procura della Repubblica di Foggia, sono iniziate dopo l'individuazione, durante le ispezioni amministrative in materia di lavoro, di elementi di anomalia meritevoli di approfondimento, tra cui falsi contratti di fitto, dichiarazioni di coltivazioni non eseguite ed altri artifici contabili di vario genere. Dai riscontri eseguiti dalle Fiamme Gialle è emerso che 5 imprenditori agricoli avrebbero fittiziamente assunto personale aprendo le

relative posizioni contributive al solo fine di accedere agli emolumenti previdenziali, tra cui disoccupazione agricola, assegni per il nucleo familiare e maternità, indennità di malattia e sussidi legati all'emergenza Covid-19. Attraverso assunzione di informazioni, analisi documentali ed acquisizione di dati presso enti ed uffici pubblici, i finanzieri hanno smascherato le false dichiarazioni dei datori di lavoro, individuando 67.517 giornate lavorative mai eseguite e che sono servite a giustificare l'indebita erogazione di indennità per un importo di oltre 2 milioni e 285 mila euro. Al termine delle indagini, gli autori delle frodi sono stati denunciati alla Procura della Repubblica di

Foggia per l'ipotesi di reato di truffa aggravata ai danni dello Stato. La loro posizione è al vaglio dell'Autorità Giudiziaria e non possono essere considerati colpevoli sino ad eventuale pronuncia di una sentenza di condanna definitiva. L'attività svolta si inquadra nel più ampio dispositivo di polizia economico-finanziaria attuato dal Comando Provinciale di Foggia della Guardia di Finanza a tutela del corretto utilizzo delle risorse pubbliche ed al contrasto delle frodi previdenziali ed assistenziali, che sottraggono risorse a coloro che realmente versano in stato di bisogno.

Cellulari e droga nel carcere di Poggioreale a Napoli, arrestato dai Carabinieri il Garante dei detenuti

I Carabinieri del Nucleo investigativo del Gruppo di Castello di Cisterna hanno dato esecuzione a un'ordinanza di custodia cautelare nei confronti di 8 persone (6 in carcere e 2 agli arresti domiciliari) ritenute gravemente indiziate, a vario titolo, dei reati di associazione a delinquere finalizzata all'accesso indebito a dispositivi idonei alla comunicazione da parte di soggetti detenuti, traffico e detenzione illeciti di sostanze stupefacenti e corruzione. Il provvedimento è stato emesso dal gip presso il Tribunale di Napoli.

L'attività investigativa, svolta dal giugno 2021 al gennaio 2022, ha consentito agli investigatori di delineare l'esistenza di un'associazione per delinquere, radicata nel capoluogo partenopeo, finalizzata alla commissione di una serie indeterminata di delitti e specificamente, l'introduzione illegale di telefoni cellulari e sostanze stupefacenti all'interno della Casa Circondariale di Napoli - Poggioreale.

Tra i partecipanti al sodalizio, oltre ad alcuni detenuti dell'istituto penitenziario, figura anche Pietro Ioia, Garante dei diritti delle persone private o limitate nella libertà personale del Comune di Napoli, tuttora in carica.

L'indagato, avvalendosi del suo ruolo, che gli consentiva libero accesso all'interno delle carceri, avrebbe introdotto, dietro compenso, telefonini e droga.

Furbetti del reddito di cittadinanza scoperti dai Carabinieri nel Reggio, danno erariale da 70mila euro

A Melicucco (Reggio Calabria), i carabinieri del gruppo di Gioia Tauro, hanno denunciato 13 persone, tra le quali due italiani e 11 stranieri - di nazionalità rumena, bulgara e marocchina - per percezione illecita del reddito di cittadinanza.

Nello specifico, le indagini dei militari dell'Arma hanno permesso, attraverso un'attività di analisi documentale in relazione a 170 istanze presentate, di verificare numerose irregolarità nelle procedure di attestazione e l'assenza dei requisiti previsti. Il danno erariale delle 13 persone indagate è stato quantificato in circa 70mila euro.

Gli esiti dell'attività investigativa sono stati segnalati alla autorità giudiziaria e all'Inps ai fini dell'interruzione dell'elargizione del sussidio nei riguardi dei soggetti interessati ed il recupero delle somme indebitamente percepite. Il bilancio dal 2020 ad oggi delle attività di controllo sui percettori di reddito di cittadinanza è di 300 denunce e oltre 2 milioni di euro di danno erariale.

Roma

Il sindaco Gualtieri intitola a Maria Coscia una scuola dell'infanzia

Fino a oggi si chiamava "Piscine di Torrevecchia". Da oggi la scuola dell'infanzia di via Marco Dino Rossi, a Cinecittà, porterà il nome di Maria Coscia, l'assessora capitolina alla Scuola della giunta Veltroni (dal 2001 al 2006) e deputata del Pd scomparsa nel novembre del 2019. Il sindaco di Roma ha svelato la targa durante l'inaugurazione, insieme all'assessora alla Scuola, Claudia Pratelli, a quella all'Ambiente, Sabrina Alfonsi, al presidente del Municipio, Francesco Laddaga, all'ex sindaco, Walter Veltroni, e agli allora assessori Roberto Morassut e Cecilia D'Elia. "Tutti noi abbiamo un debito enorme nei confronti di Maria Coscia e anche della giunta Veltroni - ha detto Gualtieri - Sapevo già da prima quanto fosse unica e straordinaria Maria ma ce ne siamo resi ancora più conto quando ci siamo messi a lavorare, perché tanti fili che abbiamo trovato riportavano alle sue iniziative di Maria. Per noi la scuola è la cosa più importante della città. A Roma sono una realtà straordinaria grazie al lavoro di Maria, e prima di lei di Petroselli e di Nathan".

Secondo Gualtieri "dobbiamo riprendere il lavoro di Maria, con la sua idea che la scuola 0-6 deve essere accessibile a tutti. Le scuole devono essere belle, sicure, avere il verde e aprirsi alla città. Il dato più bello è che nell'ultimo anno sono aumentate le iscrizioni ai nidi, ma non è ancora abbastanza per noi. Vogliamo fare di Roma la città delle scuole". L'ex sindaco Veltroni ha ricordato che nel 2001 "con Maria avevamo un'idea: fare della scuola il cuore della



nostra città perché se funziona la scuola la qualità della vita dei quartieri e delle donne cresce e diventa migliore. In 7 anni con lei riuscimmo a triplicare i bambini accolti nella scuola. La politica è passione e se non c'è passione è meglio non farla, altrimenti si fanno danni. Maria aveva questa luce".

Cicculli (Roma Capitale): "Grande successo dei corsi di formazione LGBTQ+, ora estendiamoli a partecipate e comuni Città metropolitana"

Hanno fatto segnare un primo importante successo i Corsi di formazione LGBTQ+ e politiche di genere per le dipendenti e i dipendenti capitolini, che hanno coinvolto un numero largamente superiore ai 500 partecipanti previsti, con ampia partecipazione di personale impegnato nei rapporti con il pubblico, come gli sportelli di front office, gli URP, la Polizia Locale, le biblioteche. "Voglio prima di tutto fare i complimenti a Marilena Grassadonia, responsabile dell'Ufficio Diritti LGBTQ+, per l'eccellente esito di questa prima fase dei corsi" dichiara Michela Cicculli, presidente della Commissione capitolina Pari Opportunità, in cui oggi è stato fatto il punto sulla forma-



zione svolta. "I temi trattati - come il linguaggio di genere, l'inclusività agli sportelli anagrafici, a scuola e all'università, i servizi sociali e la comunità LGBTQ+ - contribuiscono a rafforzare la cultura di genere che portiamo avanti sin dall'insediamento di questa amministrazione, anche

grazie all'impegno dell'assessora Monica Lucarelli".

"Penso - aggiunge Cicculli - che sia indispensabile estendere i corsi a una platea più vasta di partecipanti, consentendo anche alle consigliere e ai consiglieri dell'Assemblea capitolina di poterne fruire. Sarebbe molto utile, inoltre, inserire nel percorso formativo il personale delle società partecipate che gestiscono i servizi pubblici e che spesso si trovano a confrontarsi con episodi di violenze o discriminazioni.

Stiamo infine verificando gli strumenti tecnici per proporre l'estensione della formazione LGBTQ+ e politiche di genere anche ad altri comuni della Città Metropolitana".

Santori-Brugnolo (Lega): "L'incompatibile Zingaretti continua a nominare dirigenti esterni"

"Continua il poltronificio di Zingaretti, presidente incompatibile con il suo nuovo ruolo di parlamentare. Dopo le nomine della scorsa settimana, ecco gli avvisi pubblici per ampliare le prebende agli amici degli amici con altri due dirigenti esterni che avranno un contratto di tre anni proprio mentre la sinistra prepara le valigie. Questa pratica vergognosa deve finire". Così in una nota congiunta Fabrizio Santori e Tony Bruognolo della Lega, rispettivamente capogruppo in Campidoglio e segretario politico per la Provincia di Roma Sud, in merito alle ricerche di professionalità per l'affidamento di incarichi



dirigenziali alla Regione Lazio. I nuovi dirigenti saranno chiamati alla direzione dell'area "Urbanistica, copianificazione e programmazione negoziata: Roma Capitale e Città Metropolitana di Roma Capitale", direzione regionale "per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale,

Paesistica e Urbanistica" e dell'area "Bilancio e programmazione finanziaria del Sistema Sanitario Regionale", e inoltre la possibilità di fare domanda scade il prossimo 21 ottobre. "Grave che si continui ad attingere dall'esterno calpestando i dirigenti interni della Regione Lazio con un aumento indiscriminato della spesa pubblica e un possibile danno erariale. Ma c'è di più: continuare a nominare dirigenti pubblici, in tutti i settori, sapendo che resteranno in carica per i prossimi tre anni, anche con una diversa maggioranza di governo regionale - concludono i due rappresentanti della Lega - significa da



un lato non mettere nelle condizioni chiunque guiderà la prossima giunta di lavorare in serenità, attorniato da personale non scelto in base ai propri criteri e, dall'altro, assicurarsi un sostegno non indifferente in vista della ormai imminente campagna elettorale".

BluePower
ENTRA IN BLUEPOWER
Info@bluepower.it
+39 075 9275963
Via B. Useldi, SNC-06024 - Gubbio (PG)

Caffetteria Doria
Coffee BREAK
Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

CENTRO STAMPA ROMANO
Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero
★
Progetti grafici e Siti internet
Roma - Via Alfana, 39
tel 06 33055204 - fax 06 33055219

CONFIMPRESE ITALIA
CONFIMPRESE ITALIA
Conferenza Nazionale delle Imprese Italiane
Via...
tel 06 78011713

Roma

In Campidoglio una giornata contro la tratta di esseri umani

Questo martedì, in occasione della XVI Giornata europea contro la tratta di esseri umani, Roma Capitale ha organizzato in piazza del Campidoglio una manifestazione che con lo slogan "Roma non tratta" vuole fare la sua parte, insieme a tante altre città italiane, per sensibilizzare i cittadini su migliaia di bambini, donne e uomini che ogni giorno vengono portati con l'inganno in altri Paesi per essere sfruttati.

Alla manifestazione hanno aderito gli Enti anti tratta comunali e regionali e la rete delle Associazioni.



"Solo per dare una misura dell'entità del fenomeno - spiega l'assessora alle Politiche Sociali e alle Salute Barbara Funari - in soli due mesi, dal primo agosto al 30 settembre, il servizio di unità di contatto Roxanne ha individuato e avvicinato 788 persone di cui 483 femmine, 4 maschi e 301 transgender. Una risposta ad una drammatica realtà in crescita, in cui la prevenzione e il riuscire a fornire adeguate consulenze e assistenza svolgono un ruolo chiave nell'offrire aiuti alle vittime di tratta per avviare un percorso di protezione sociale".

Bollette: Lombardi (Regione Lazio), al via campagna "Comunità energetiche rinnovabili meno inquinanti, più risparmi"

Al via la campagna di sensibilizzazione "Comunità Energetiche Rinnovabili - Meno inquinanti, Più risparmi" promossa dall'Assessorato alla Transizione Ecologica e Trasformazione Digitale della Regione Lazio per favorire la nascita sul territorio delle Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) quale preziosa opportunità per ridurre i costi in bolletta e le emissioni inquinanti e ottenere così allo stesso tempo benefici economici e ambientali. L'iniziativa, il cui slogan è "Aiutiamo il Pianeta risparmiando - Diventa Ambasciatore della Transizione Ecologica", è consultabile sul sito della Regione Lazio all'indirizzo www.lazioecologicodigitale.it/comunitaenergetiche dove è possibile trovare tutte le informazioni, le opportunità e i materiali utili scaricabili per conoscere e far conoscere le CER: dai volantini al modulo fac-simile dello statuto giuridico a quello della mozione per i Comuni o altri Enti locali che ne volessero promuovere la nascita sul proprio territorio. "Con la campagna sulle Comunità Energetiche Rinnovabili 'Meno inquinanti, Più risparmi' puntiamo a far conoscere uno strumento che, soprattutto in un momento in cui a livello globale è in atto una 'guerra del gas', genera almeno tre tipi di benefici: contrasto del caro energia, in quanto contribuisce ad ammortizzare i costi della



bolletta grazie al sistema degli incentivi statali per l'autoconsumo collettivo in vigore per vent'anni, ovvero fino al 2040; aria più pulita da respirare nell'ambiente in cui viviamo grazie alle fonti energetiche rinnovabili; supporto alla Pace, in quanto ci emancipiamo dalla dipendenza dalle fonti fossili, come appunto petrolio e gas. - dichiara Roberta Lombardi, assessora alla Transizione Ecologica e Trasformazione Digitale della Regione Lazio - Le CER inoltre, essendo un soggetto giuridico misto, consentono una partecipazione ampia e dal basso praticamente da parte di tutti, dai semplici cittadini alle scuole, dalle imprese agli enti pubblici e del terzo settore. Una grande opportunità a cui come Regione Lazio - annuncia Lombardi - abbiamo dedicato un bando, in uscita nelle prossime settimane, per finanziare gli studi di fattibilità, che rappresentano l'investimento iniziale che la Comunità deve sostenere. Dai semplici cittadini alle scuole, dalle imprese

agli enti pubblici e del terzo settore. Una grande opportunità a cui come Regione Lazio - annuncia Lombardi - abbiamo dedicato un bando, in uscita nelle prossime settimane, per finanziare gli studi di fattibilità, che rappresentano l'investimento iniziale che la Comunità deve sostenere.

Una grande opportunità a cui come Regione Lazio - annuncia Lombardi - abbiamo dedicato un bando, in uscita nelle prossime settimane, per finanziare gli studi di fattibilità, che rappresentano l'investimento iniziale che la Comunità deve sostenere. Come Assessorato abbiamo inoltre previsto un'attività divulgativa specifica nelle scuole e programmato una serie di incontri di formazione sul territorio, le cui date saranno rese note nei prossimi giorni, per formare persone ad hoc interessate a diventare 'Ambasciatori della Transizione Ecologica' con la missione di far conoscere le opportunità delle CER", conclude Lombardi. Tutte le info e i materiali scaricabili su www.lazioecologicodigitale.it/comunitaenergetiche rinnovabili.

"La giustizia adotta la scuola", a Roma aree verdi in memoria delle vittime degli anni di piombo

Sensibilizzare i giovani alla memoria delle vittime del terrorismo e della criminalità organizzata degli anni Settanta e Ottanta, per custodirne il ricordo e l'insegnamento. E' questo l'obiettivo della terza edizione del progetto La giustizia adotta la scuola, promossa dalla fondazione Vittorio Occorsio (sostituto procuratore della Repubblica ucciso nel 1976 dal gruppo terroristico neofascista "Ordine Nuovo"). L'iniziativa mira a coniugare il tema della legalità con quello della sostenibilità ambientale, puntando sulla "memoria rigenerativa". In quest'ottica è stata istituita la Giornata cittadina per la legalità ambientale, in collaborazione tra la Fondazione e Roma Capitale, affinché ogni anno vengano organizzate specifiche iniziative per intitolare alle vittime degli anni di piombo aree verdi e parchi urbani. A fare gli onori di casa, davanti a numerosi studenti, è stato il sindaco di Roma Roberto Gualtieri: "Questo progetto dà un contributo importante perché parte dalle scuole che sono il pilastro della nostra società. Avere legato il tema dell'ambiente a quello della legalità credo sia particolarmente opportuno, perché ridurre le emissioni e proteggere i beni ambientali è una delle sfide più importanti del nostro futuro". Il primo cittadino ha voluto dedicare un pensiero a Vittorio Occorsio: "Gli operatori della giustizia e delle Forze dell'Ordine non devono essere mai lasciati soli. È fondamentale che si costituisca questo tessuto appassionato di coscienza, partecipazione civile e democratica". Il progetto "La giustizia adotta la scuola" vede coinvolte oltre 100 istituti d'Italia e si svolge sulla base di un protocollo d'intesa, siglato nel 2020, tra la fondazione Vittorio Occorsio e il Ministero dell'Istruzione e dell'Università e della Ricerca. L'idea nasce per approfondire queste tematiche attraverso un nuovo percorso formativo basato non solo sull'interdisciplinarietà e la continuità ma anche su testimonianze dirette. Viene adottata una classe da parte di un tutor - magistrato o componente dell'Arma dei Carabinieri o della Polizia di Stato - per far conoscere a studenti e docenti la vita di una delle vittime e i motivi della sua uccisione. La classe, poi, prepara un elaborato multimediale che ricordi il personaggio studiato. Al termine, gli studenti incontrano i testimoni di quegli anni: familiari delle vittime o magistrati e Forze dell'Ordine che condussero all'epoca le indagini. All'iniziativa sono intervenuti, tra gli altri, la ministra della Giustizia Marta Cartabia; il presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti; il procuratore capo di Roma Francesco Lo Voi; il comandante scuola ufficiali dei Carabinieri, Claudio Domizi; la direttrice della Scuola Superiore di Polizia, Anna Maria Di Paolo; il consigliere per la Legalità di Roma Capitale, Francesco Greco; la consigliera di Roma Capitale Giulia Tempesta; i fondatori della fondazione Eugenio e Vittorio Occorsio; l'attore e regista Fabrizio Gifuni.



ELPAL CONSULTING S.R.L.

BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE



TI AIUTIAMO A
REALIZZARE I TUOI SOGNI

ELPAL CONSULTING S.r.l. nasce dalla passione per lo sviluppo e la programmazione delle società dell'Amministratore Unico Dott. Paltoni Alessandro. Con una trentennale iscrizione all'ordine dei Dottori Commercialisti, il Dott. Alessandro Paltoni ha ottenuto grande esperienza nella gestione dell'azienda.

ELPAL CONSULTING S.r.l. grazie ai numerosi rapporti di collaborazione e partenariato con i migliori studi legali, contabili, agronomici, gli Istituti finanziari e strutture di Real Estate, è in grado di fornire una consulenza globale all'impresa. L'obiettivo di ELPAL CONSULTING S.r.l. è fornire all'imprenditore ogni strumento necessario per intraprendere decisioni strategiche, colmando il più possibile i limiti delle asimmetrie informative presenti nel mercato.



I professionisti del settore Finance, partendo dall'analisi di bilancio, soffermandosi sull'analisi del cash flow e delle logiche di interpretazione della riclassificazione, possono fornire assistenza nella programmazione finanziaria e nella redazione del business plan. Obiettivo dell'Area è quello di offrire servizi di consulenza su scelte di investimento e la valutazione d'azienda nell'ottica di operazioni ordinarie e straordinarie.



I nostri professionisti del settore Real Estate mettono a disposizione le proprie conoscenze per migliorare le performances delle aziende, supportano l'impresa in ogni fase del ciclo di vita e gli investimenti immobiliari. Sosteniamo i nostri Clienti alla ricerca dell'immobile adeguato al proprio Business, a seconda delle sue singolari esigenze, offrendo assistenza riguardo strategie contrattuali e finanziarie, fino all'eventuale commercializzazione attraverso la ricerca di possibili acquirenti o utilizzatori. Aiutiamo l'azienda nella scelta della giusta modalità di accesso al credito, vantandoci di un approccio Tailor-Made che ci permette di concentrarsi sulle vere esigenze e disponibilità del Cliente come anche valorizzazione, gestione e dismissione dell'Asset. Restiamo a fianco dei nostri partners dedicando loro un'assistenza a trecentosessanta gradi.



La Divisione Tax & Legal offre servizi completi e personalizzati di consulenza contabile e fiscale, ordinaria e straordinaria, quali pareristica ed assistenza fiscale di natura continuativa, di consulenza per operazioni di ristrutturazione societaria, contenzioso tributario, gestione delle crisi aziendali, controllo di gestione ed operazioni di acquisizione/cessione.



I professionisti del settore Corporate, attraverso i numerosi sistemi di controllo, della gestione ordinaria e straordinaria dell'impresa, si pongono l'obiettivo di seguire la stessa in tutte le fasi aziendali, anticipare eventuali problematiche ed ottimizzare i processi strutturali ed operativi dall'azienda sono il principi cardine dell'area.

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032